



Foto di Danilo Fasoli

## 2009: aumentano gli italiani poveri

*Le famiglie povere sono quasi 10 milioni e mezzo.*

*Nel 2008 erano 8 milioni e 78mila.*

*Dati destinati a peggiorare senza adeguate politiche del Governo*

A pagina 3

## "Ghe pensi mi"

*Silvio Berlusconi alla assemblea dell'associazione industriali*

di Ermes Riva

Tanta gente il 12 ottobre all'Assemblea pubblica di Aimb, l'Associazione degli industriali di Monza e Brianza. Attesa legittima data l'importante presenza di oratori come Formigoni, Sacconi, Marcegaglia e, dulcis in fundo, il Presidente Berlusconi. Ne hanno già parlato tutti i media, ma è impossibile non

soffermarci su una dichiarazione del Presidente del Consiglio, perché evidenzia il suo modo di intendere il rapporto democratico. Ha, infatti, detto che gli imprenditori devono pensare agli affari perché alla democrazia e alla libertà ci pensa lui. Ovvero "ti lavora e tas che al rest ghe pensi mi". Paro-

le già ascoltate in epoche remote.

Berlusconi ha parlato di fronte a una assemblea attenta, in attesa di notizie concrete. Infatti rispetto agli interventi che l'hanno preceduto, la diversa intensità degli applausi ha sottolineato i vari passaggi degli interventi. Applausi che però non

sono arrivati quando Berlusconi, pur sollecitandoli con il tono della voce, ha detto di aver salvato l'Alitalia e la sua appartenenza italiana. Gli imprenditori sanno bene quali costi bisogna sopportare per quella scelta e quali disservizi aerei vi sono oggi dagli aeroporti lombardi e

(Continua a pagina 8)

## Integrata la segreteria della Camera del Lavoro

*Con Paris, Pirovano e Ziliani*

Nel corso del direttivo della Camera del Lavoro, convocato il 29 ottobre scorso, si è proceduto alla integrazione della segreteria camerale. Sono stati chiamati a farne parte: **Annunziata Ziliani**, che manterrà comunque l'incarico anche nella segreteria della Fillea provinciale; **Dario Pirovano** già segretario della Camera del Lavoro di Lecco; **Mauro Paris** già direttore dell'Inca di Monza e Brianza. Ai neo segretari, che si aggiungono a Ermes Riva segretario generale, Pietro Albergoni e Michele Giandinotto, auguri di buon lavoro da parte di tutto lo Spi di Monza e Brianza. ■

## A ottobre iscritti a quota 38182

*Lo Spi-Brianza più forte di un anno fa*

di Giuseppe Pedrazzini

In costante crescita il tesseramento allo Spi di Monza e Brianza. Infatti nel corso del mese di ottobre, le tessere Spi della Brianza hanno toccato quota 38.182 iscritti con 41 iscritti in più del numero complessivo con cui avevamo chiuso il tesseramento 2008. Va notato che dei 2221 nuovi iscritti, 1268 sono donne pari al 57,09%. Un risultato davvero notevole per lo Spi della Brianza, che è anche indicatore dello stato di salute della nostra organizzazione e della nostra presenza tra le pensionate e i pensionati. (Continua a pagina 8)

Numero 6  
Dicembre 2009

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Vaccinazione ridotta dall'Asl**

A pagina 2

**Cosa è il Pua**

A pagina 2

**Non autosufficienza, accordo firmato con la Regione**

A pagina 4

**Il gazebo di Seregno**

A pagina 7

**Il questionario di Nova Milanese**

A pagina 7

**I vincitori di Bormio**

A pagina 8

**Un treno per Auschwitz**

A pagina 8



*Buon Natale e sereno 2010 dalla redazione di Spi Insieme e dallo Spi*

**Spi Cgil Monza**  
via Premuda, 17  
Tel. 039/2731132  
spibrianza@cgil.lombardia.it

## Vaccinazione antinfluenzale ridotta in Brianza

Per decisione (sbagliata) della Asl

di Gian Mario Boschirolì

Dal 19 ottobre al 6 novembre l'Asl di Monza e Brianza ha promosso la campagna antinfluenzale gratuita per le persone con più di 65 anni. Sono stati esclusi dalla gratuità tutti coloro che, pur avendo meno di 65 anni ne avevano beneficiato fino all'anno scorso. Ci riferiamo ai soggetti più esposti, perché portatori di patologie o per attività professionale. Per costoro saranno fornite successive indicazioni in merito alle vaccinazioni da eseguire. Una decisione, quella di escluderli, che non abbiamo condiviso, visto che, il ministero della Salute in relazione alla campagna di vaccinazione antinfluenzale 2009-2010 ha indicato quali dove-

vano essere i le persone da vaccinare:

- Soggetti di età pari o superiore a 65 anni;
  - Bambini di età superiore ai 6 mesi ragazzi e adulti affetti da particolari patologie croniche;
  - Bambini e adolescenti con particolari trattamenti terapeutici;
  - Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano al secondo o terzo mese di gravidanza;
  - Individui di qualunque età ricoverati presso strutture lungo degenti (anche in Rsa);
  - Medici e personale sanitario di assistenza;
  - Familiari a contatto di soggetti ad alto rischio.
- Un particolare non trascura-

bile è, che regioni limitrofe, ad esempio Veneto e Piemonte, hanno eseguito alla lettera quanto disposto, in proposito, dal Ministero della Salute. La Lombardia no!

Altra decisione che non abbiamo condiviso è quella di ridurre, per ragioni organizzative interne, le sedi ove effettuare le vaccinazioni. Questo, ha significato che molti anziani per diversi motivi (difficoltà a raggiungere le località indicate, trasporti, orari di apertura) sono stati costretti a rinunciare alla vaccinazione antinfluenzale. Risultato, molti di coloro che avevano diritto alla vaccinazione sono stati esclusi con possibili ripercussioni negative sul loro stato di salute. ■

### Lo sportello della non autosufficienza

## Il Pua? Ecco cos'è

di Marianella Cazzaniga

Normative nazionali e regionali prevedono che nell'ambito di ogni Piano di zona vi sia una **porta unica di accesso** (di seguito "Pua") ai servizi, definita di comune accordo con la Asl, che includa oltre ai servizi sociali anche quelli socio-sanitari. I compiti del Pua si possono così riassumere: l'ascolto delle problematiche esposte dalla persona, la conoscenza e l'offerta della rete dei servizi sociosanitari, l'orientamento del cittadino in rapporto al bisogno, i costi, le modalità di accesso, il segretariato sociale. Sempre al Pua competeva la scelta della domiciliarità, della presa in carico della fragilità attraverso un piano personalizzato, del fabbisogno dei servizi sociosanitari, del sostegno alla famiglia che si fa carico della cura della persona non autosufficiente. La legge Finanziaria del 2007 ha ripartito i fondi fra le Regioni, fondi che avrebbero dovuto finanziare la creazione dei Pua. In mancanza di un indirizzo nazionale di carattere generale, le varie Regioni hanno definito in modo molto diverso la materia. La Regione Lombardia ha inserito il Pua nel disegno del segretariato sociale. Lo stanziamento regionale si è limitato a un solo milione di €. a supporto di sperimentazioni locali. Gli ambiti distrettuali dovranno strutturarsi in modo da coordinare tutta l'offerta dei servizi alla persona erogati dai comuni singoli o associati, dall'Asl e dal Terzo settore, attraverso un progetto triennale inserito nei Piani di zona. Vi è quindi l'opportunità di coordinare questa molteplicità di sportelli territoriali "periferici" per metterli in grado di fornire informazioni e orientare l'utente al servizio più consono al proprio fabbisogno per far sì che non girino a vuoto. Lo Spi ha sempre sollecitato la creazione di questo servizio, anzi lo Spi di Monza e Brianza ha percorso i tempi istituendo uno sportello per la non autosufficienza proprio con l'obiettivo di fornire un aiuto concreto alle persone in difficoltà e alle loro famiglie. ■

### Sportello Inca a cura di Mauro Paris

Buongiorno, lavoro dal 15/9/1971 e il 15/9/2011 avrò 40 anni contributi con 59 anni di età. Potrò andare in pensione a fine 2011 oppure dovrò attendere l'anno successivo fino al compimento del 60° anno di età? Grazie. P. A. via e-mail

Egregio signor P., la possibilità di accedere alla pensione con le vecchie 4 "finestre" rimarrà in vigore fino al 31/12/2011; si presume che ne possano beneficiare coloro che perfezionano i requisiti contributivi entro tale data, probabilmente quindi potrà andare in pensione dal 1/4/2012. Nell'ipotesi peggiore invece (applicazione delle 2 finestre) dovrà attendere il 1/7/2012. Ciò nell'ipotesi che i contributi siano esclusivamente da lavoro dipendente.

Buongiorno, volevo chiedere quando può andare in pensione un lavoratore dipendente che ha iniziato il 1° ottobre 1972 e al 31.03.2009 ha accumulato 1.896 contributi settimanali certificati e attualmente ha 53 anni di età compiuti nel corrente anno. In attesa, ringrazio e saluto. Irene C. via e-mail

Gentile signora C., nel 11/2012 questo lavoratore perfezionerà i 40 anni di contributi e potrà andare in pensione; anche nel suo caso rimane un dubbio su quale modalità di attribuzione della finestra si applicherà dopo il 2011. Nel caso diciamo così "migliore" potrà uscire ad 4/2013, altrimenti con la finestra di 7/2013. Sempre nell'ipotesi che si tratti di contributi da lavoro dipendente. ■

### Il diario della Brianza

## Lissone: che belle le ceramiche di Lodi

di Cosetta Lissoni



Il 28 ottobre scorso un gruppo di iscritti e amici dello Spi della nostra città è partito presto per raggiungere Lodi. Mattinata inizialmente nebbiosa. Arrivati verso le 9 una guida ci ha accompagnato a visitare un laboratorio di ceramica artistica lodigiana "Vecchia Lodi", dove abbiamo assistito alla creazione dei manufatti in tutta la loro lavorazione. Abbiamo potuto ammirare bellissimi oggetti, una lavorazione pregevole fatta di colori e forme, di "terraglia" selezionata, di fatica innovativa, una splendida tradizione che continua. Alle 10 la guida che ci ha fatto visitare il centro storico, alla scoperta di tradizioni e monumenti. Pregevole la piazza della Vittoria con i portici, i palazzi, il duomo con la sua pavimentazione di ciottoli di fiume, la visita al Tempio civico dell'Incoronata, gioiello dell'architettura rinascimentale e poi la chiesa di S. Francesco della seconda metà del XIII secolo, con pittura lombarda del trecento e del quattrocento. Alle 13,30 siamo arrivati per il pranzo a Spino d'Adda, un pranzo ricco e appagante degno della tradizione della pianura lombarda. Poi alle 15 siamo andati a Pandino, dove abbiamo visitato il castello visconteo, un luogo ricco di fascino e di storia che si è imposto ai contemporanei anche grazie alla scuola-convitto superiore per la preparazione casearia, una scuola di rango europeo, che vede la presenza di tanti allievi stranieri. Al proprio interno vi è anche il Comune con una bellissima sala del Consiglio comunale e alcune organizzazioni di volontariato. Al crepuscolo siamo ripartiti per Lissone dove siamo giunti alle 19,30, tutti contenti e soddisfatti per aver visitato e visto tanti luoghi interessanti e aver socializzato in buona compagnia. Dunque alla prossima! ■

## Arcore: in tanti a Cremona e Soncino

Grande partecipazione alla gita del 30 ottobre a Cremona e Soncino, organizzata dalla lega dei pensionati di Arcore. A Cremona i 52 partecipanti hanno potuto apprezzare la visita guidata al Palazzo "Pallavicino Ariguzzi", sede della triennale internazionale degli strumenti ad arco, dove sono esposte collezioni di violini e viole ed ammirato gli edifici medievali del centro. Nel pomeriggio è stata visitata la città Sforzesca di Soncino, con passeggiata nel centro storico del borgo e visita al convento. ■

## Bernareggio: nuova sede Spi

Prosegue la politica di decentramento territoriale dello Spi Monza e Brianza. Infatti il 12 dicembre alle 15, verrà inaugurata la nuova sede Spi di Bernareggio, in via Caglio Viganò 8. La sede sarà comunque già attiva dal 1° di dicembre. Per ulteriori informazioni telefonare allo Spi di Bernareggio allo 0396884527. ■

# Questo paese ha bisogno di un governo serio

di Anna Bonanomi

Si sta chiudendo questo 2009 e i tanti problemi, che hanno accompagnato la nostra vita di cittadini italiani pensionati, lavoratori, giovani studenti e donne, rimangono senza nessuna risposta concreta. Alle pensioni cosa succede? Succede quello che sanno tutti: si impoveriscono ogni mese di più. Questo però sembra che né il governo né i suoi ministri lo colgano. Anzi per il ministro Brunetta "milioni di pensionati hanno visto un incremento della pensione e del suo potere d'acquisto". Ma di quali pensionati parla? Dei pochi che hanno ottenuto, dopo percorsi a ostacolo, la carta acquisti? Deve sapere, il ministro, che ci sono milioni di pensionati che hanno pensioni sempre più povere, non possono fare affidamento sui figli perché molti non trovano un lavoro adeguato - che con la crisi spesso perdono - e diventa per questi anziani sempre più difficoltoso mantenere un dignitoso tenore di vita. Al di là dei tanti annunci di volta in volta sbandierati dal governo in carica i fatti ci dicono che la disoccupazione l'anno prossimo arriverà al 10,5% contro il 6,7% del 2009, con una perdita di più di un milione di posti di lavoro. Saranno le famiglie a pagare le conseguenze della crisi e dei provvedimenti che il governo Berlusconi non ha realizzato per garantire a tutti coloro che perdono il lavoro un sicuro sostegno economico e incentivi reali a centinaia di aziende piccole e medie che si vedono costrette a chiudere. Rispetto ai paesi del G20 l'Italia è all'ultimo posto per risorse impegnate nei provvedimenti anticrisi. La legge finanziaria e gli altri provvedimenti adottati dopo l'estate hanno avuto una unica linea di interventi: tagli. Tagli alla sanità, al fondo sociale, alla non autosufficienza e alla scuola. Solo dopo le grandi proteste del sindacato e di tutte le Regioni, il Governo è tornato sulle sue posizioni rifinanziando il sistema regionale sanitario e rimettendo a disposizione le risorse per il 2010 sulla non autosufficienza. In campagna elettorale promisero il taglio delle tasse, l'unico provvedimento adottato in campo fiscale è stato quello dello scudo. Chi ha portato illegalmente capitali all'estero potrà riportarli in Italia, sarà garantito l'anonimato, l'impunità per falso in bilancio e sarà pagata una aliquota fiscale che va dall'1 al 5%! Tutto ciò a scapito di milioni di contribuenti onesti, pensionati e lavoratori che, ricordo, pagano regolarmente le tasse con aliquote che partono dal 23%. La Suprema Corte ha dichiarato illegittimo il provvedimento adottato dal Governo in carica che prevedeva l'immunità alle più alte cariche dello Stato. Ora anziché preoccuparsi di far funzionare i tribunali, la priorità di questo Governo è quella di legiferare per evitare che Berlusconi sia giudicato come qualsiasi altro cittadino italiano. È quotidiano l'attacco alla magistratura, alla stampa libera, alle organizzazioni sindacali - in modo particolare alla Cgil - cioè a tutti coloro che liberamente esprimono giudizi diversi da quelli del nostro presidente del consiglio. Noi continueremo a batterci come continueremo a chiedere anche alle altre organizzazioni sindacali di farlo con noi, con l'obiettivo che il governo si preoccupi un po' meno nei destini dei propri membri per farsi promotore di decisioni che puntino al rilancio della nostra economia e all'aumento di salari e pensioni. ■

\* Segretario generale Spi Lombardia



## 2009, aumentano gli italiani poveri



### In piazza per il lavoro

È stata una grande manifestazione quella del 24 ottobre scorso organizzata da Cgil, Cisl, Arci e Acli, a Milano, una marcia per il lavoro che si è conclusa in piazza Castello, dopo aver sfilato per le vie centrali della città.

La manifestazione milanese ha anticipato quella nazionale del 14 novembre a Roma. Un grande corteo che da piazza della Repubblica ha raggiunto piazza del Popolo per ascoltare l'intervento di Guglielmo Epifani, segretario generale Cgil.

Al centro della giornata la tutela del lavoro e dell'occupazione oltre che la difesa dell'apparato produttivo. "Una manifestazione - come ha detto il leader Cgil - per manifestare la permanenza della crisi, per riportare l'attenzione sulla crisi in un momento in cui il governo tenta di parlare d'altro".

L'Italia è più povera. Nel 2008 le famiglie in condizione di povertà erano 8 milioni 78mila, il 13,6% delle famiglie italiane, oggi dopo l'esplosione della crisi il dato dovrebbe aggirarsi attorno ai 10,5 milioni, cioè il 17,7% della popolazione. Sono cifre riportate nel rapporto 2009 su povertà ed esclusione sociale curato da Caritas e Fondazione Zancan. Fra questi sono sempre più in aumento gli anziani, le cui pensioni da tempo non vengono rivalutate e su cui mai si effettua una riduzione delle tasse.

**Nella tabella qui riportata abbiamo voluto darvi un'idea di come vivono i pensionati lombardi.**

Gli stessi dati raccolti presso la società Pane quotidiano che, in due punti strategici di Milano, ogni mattina offre cibo e vestiti sono preoccupanti: nel 2007 da gennaio a marzo si sono presentate 134.955, nel 2008 sono diventate 141.027 per toccare i 163.995 di quest'anno. Se durante la settimana vengono distribuiti 1.200 pasti, il sabato e la domenica si arriva ai 2.500. Non ci sono solo extracomunitari o i classici poveri del nostro immaginario, tra queste persone abbiamo visto anziani, persone imbarazzate dall'essere lì, vergognose (se è lecito usare questo termine), che mai dopo una vita di lavoro, sacrifici avrebbero pensato di trovarsi in una simile situazione: dover passare una volta o più alla settimana per racimolare di che sfamarsi. È per questo che il sinda-

### Con quanto vivono i nostri anziani

In Lombardia i pensionati Inps sono 2.785.801

Pensione importo mensile in euro	Totale	Percentuale su tot pensioni
Assegni/pens. sociali 409,05/337,11	76.371	2,74%
Pensioni integrate al minimo 457,76	566.560	20,33%
Pensioni con redditi inferiori al trattamento minimo sino a 500	933.796	33,51%
Pensioni tra 500 e 700	544.370	19,54%
Pensioni tra 750 e 1000	340.645	12,23%
Pensioni oltre 1000	966.990	34,72%

cato dei pensionati della Cgil e i suoi volontari, nella prima settimana di novembre, si sono mobilitati su tutte le piazze d'Italia con presidi, gazebo presso i mercati comunali, volantaggi. Una grande mobilitazione per dire a chi noi rappresentiamo che non lo lasciamo solo, che abbiamo sempre presenti i problemi che quotidianamente affrontano. Un primo passo in Lombardia è stato fatto. Lo scorso 3 novembre è stato firmato l'accordo con l'assessorato regionale alla Famiglia e solidarietà sociale sulla non autosufficienza (vedi l'articolo a pagina 4). A livello nazionale si conti-

nuano a sollecitare il governo a prendere provvedimenti per la rivalutazione delle pensioni, in modo tale da recuperare la perdita del potere d'acquisto; a ridurre le tasse sui redditi da pensione; ad adottare misure per combattere la povertà e dare a questo paese una legge e adeguati finanziamenti per la non autosufficienza.

Così come a livello comunale lo Spi si sta impegnando in tutti modi possibili nella negoziazione coi Comuni chiedendo meno tasse ai pensionati, più agevolazioni sulle tariffe, maggiori facilitazioni nell'accesso ai servizi comunali, più sicurezza e politiche che favoriscano la coesione sociale. ■

## Non autosufficienza un primo importante passo

*Siglato l'accordo con la Regione Lombardia*

“Si tratta di un primo importante risultato per migliorare la qualità della vita degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie – ha dichiarato il segretario generale Spi Lombardia, **Anna Bonanomi**, commentando quanto sottoscritto lo scorso 3 novembre in Regione –. Dopo mesi di discussione approdiamo ad un accordo i cui contenuti sono stati alla base della richiesta unitaria che Spi, Fnp, Uilp lombarde hanno rivolto alla Regione con la piattaforma presentata nell'ottobre 2008”.

### Quali sono i punti più significativi di questo accordo?

I punti più significativi sanciti – spiega Bonanomi – prevedono lo stanziamento di 50 milioni di euro aggiuntivi rispetto quanto la Regione già stanziava in bilancio per i capitoli socio-assistenziali. Queste risorse saranno finalizzate ad incrementare i servizi domiciliari per i non autosufficienti, o parzialmente tali, aumentare in ogni territorio i posti letto dedicati alla cura della cro-



nicità parziale, ai posti letto di sollievo. Abbiamo stabilito che in ogni distretto venga costituito un centro in grado di assicurare alle persone non autosufficienti le risposte più adeguate ai bisogni. La presa in carico sarà assicurata in base a criteri di integrazione e continuità assistenziale; mentre i centri diurni si dovranno ampliare e se ne dovrà facilitare la fruizione”.

### L'accordo affronta anche il tema compartecipazione dei cittadini alla spesa, cosa avete stabilito?

Si è ottenuta l'assunzione a totale carico del sistema sanitario regionale per le persone

affette da gravi patologie invalidanti come gli stati vegetativi, i comi, la Sla. L'impegno è quello di utilizzare le risorse che si renderanno così disponibili per l'abbattimento della retta a carico dell'ospite della Rsa. C'è, inoltre, un impegno a rendere più omogenea sul territorio regionale la compartecipazione alla spesa sociale, verificando la possibilità di individuare criteri che facciano riferimento alle condizioni di salute e di reddito delle persone interessate, in modo che chi può pagare paghi e chi ha difficoltà trovi nelle strutture pubbliche una risposta ai suoi bisogni.

### E il fondo sulla non autosufficienza verrà costituito?

È stato istituito un tavolo permanente proprio allo scopo di costruire un apposito fondo regionale a favore delle persone non autosufficienti e di destinare le risorse, che di volta in volta, si renderanno necessarie per dare piena attuazione agli impegni contenuti nell'accordo sottoscritto. ■

## La gente non va lasciata sola

di Claudio Dossi\*

Di questi tempi ciò che non si deve fare è lasciare soli coloro che vengono maggiormente colpiti da questa profonda crisi. Fra questi pensiamo soprattutto a coloro che hanno redditi bassi – come dimostrano le loro dichiarazioni fiscali – che, spesso, devono dividere con chi, per età anagrafica o perché disoccupato, reddito non ha.

La Finanziaria 2010, varata dal Governo, non è all'altezza della situazione. Speravamo in una finanziaria di svolta, che mettesse in campo provvedimenti finalizzati a rispondere alle emergenze pressanti, come la tutela dei redditi attraverso una rivalutazione degli ammortizzatori sociali. Le contraddizioni nel governo potranno essere più evidenti attraverso la presentazione degli emendamenti, ci auguriamo che gli stessi tengano conto delle richieste del sindacato e possano rendere meno pessime le scelte fatte.

La Finanziaria in campo non aiuta certamente le amministrazioni locali con le quali ci confrontiamo tutti i giorni per garantire, attraverso la nostra azione, quelle tutele sociali verso il mondo che rappresentiamo. La crisi manifesta i suoi effetti nella domanda di servizi sociali, sempre più richiesti, in un momento che, a causa del patto di stabilità, rende meno agevole le risorse delle amministrazioni per rispondere ai bisogni. Gli effetti della crisi si ripercuotono sui Comuni, ai quali noi chiediamo di continuare a garantire risposte adeguate sul piano sociale, aumentando le esenzioni e riducendo le tariffe e le rette, alleviando così il disagio, degli anziani e dei cittadini più in generale. Occorre che le istituzioni con la loro azione costante e programmatica riconquistino la credibilità dando risposte con scelte programmatiche virtuose come la Cgil chiede, combattendo le inefficienze, gli sprechi, il clientelismo e il malaffare. Questo è il percorso. La Finanziaria messa in campo ripropone, invece, vecchi provvedimenti e se non verrà modificata ritarderà i tempi di recupero dei livelli di crescita precedentemente raggiunti dal nostro paese.

L'azione dello Spi e della Cgil ha favorito l'accordo tra Governo e Conferenza delle Regioni finalizzato ad aumentare il finanziamento del Fondo sanitario nazionale e la stessa intesa raggiunta in questi giorni in Regione Lombardia tra il sindacato dei pensionati, le confederazioni e la Regione, sono frutto della nostra iniziativa sviluppata nelle regioni, e rinvigorisce la negoziazione sociale territoriale, che le nostre leghe stanno portando avanti unitariamente.

Occorre lavorare per superare l'ansia del vivere giorno per giorno, guardare oltre l'ostacolo, dare una prospettiva alla nostra gente. Il tema del fisco è la priorità, un fisco che va riformato e reso più equo e la proposta della Cgil di abbattere di almeno 100 euro al mese le trattenute fiscali sulle pensioni e sui salari è l'obiettivo che ci dobbiamo porre a breve, perché questo è un modo concreto per stare vicino alla gente. E il 14 novembre a Roma, con la manifestazione indetta dalla Cgil, lo Spi della Lombardia lo ha ribadito con forza. ■ \*Segreteria Spi Lombardia

## Negoziazione: lo Spi protagonista

di Angelo Bonalumi\*

La stagione della negoziazione territoriale sociale per l'anno 2010 assume particolare interesse visto il contesto politico generale che si è determinato.

Il primo luogo bisogna tenere presente la crisi economica che il nostro paese sta vivendo e che ha conseguenze quotidiane sull'intero impianto delle tutele sociali (potere di acquisto, contrazione di risorse) delle famiglie.

In secondo luogo con le elezioni del 6 e 7 giugno scorso, il quadro politico a livello amministrativo è stato ridisegnato; parecchie amministrazioni sono cambiate, non solo a livello provinciale, ma anche in molti Comuni lombardi. Questo cambiamento, innanzitutto, comporterà il dover stabilire nuove relazioni con gli interlocutori politici, essere riconosciuti come rappresentativi e portatori di interessi.

Sarà importante, quindi, formalizzare e concretizzare protocolli d'intesa con quelle amministrazioni dove c'è già un rapporto consolidato, mentre con le nuove sarà necessario provare a ragionare su intese che possano interessare o prendere corpo durante l'arco del mandato amministrativo in considerazione del bilancio di mandato (bilancio triennale).

In questi anni i cittadini sempre più frequentemente hanno individuato nel Comune il livello istituzionale a cui rivolgersi in caso di difficoltà, sia perché più vicino alle loro necessità, sia perché è il Comune il titolare delle funzioni sociali e dei tributi locali. Nei prossimi anni questa tendenza è destinata ad aumentare e i Comuni saranno sempre di più gli attori protagonisti dello sviluppo locale e della programmazione delle politiche pubbliche.

Sarà quindi fondamentale il coinvolgimento delle parti sociali a livello di contrattazione territoriale, sia per sperimentare che per consolidare forme di confronto che possano portare a degli accordi locali tra Comuni e sindacati territoriali.

In questi mesi, in molti territori della regione, Spi, Fnp e Uilp Uil hanno presentato piattaforme rivendicative che, partendo dai bisogni degli anziani di quel territorio e di quei Comuni, propongono interventi migliorativi rispetto a:

- Politiche di fiscalità locale, per garantire l'equità fiscale;
- Accesso ai servizi (necessari interventi complessivi sul sistema rette/tariffe per i servizi a domanda individuale, definiti con le parti sociali, per migliorarne la qualità, l'accesso e il contenimento dei possibili aumenti);
- Non autosufficienza (condizione che richiede alla famiglia e alla persona interessata un impegno sia in termini di risorse umane, economiche e di tempo nella cura del familiare che rappresentano, a volte, un duro scoglio nell'organizzazione della vita stessa dell'anziano e della sua famiglia). Su tale tema sarà obbligatorio utilizzare l'importante accordo sottoscritto con la Regione Lombardia il 3 novembre scorso;
- Contributi alle famiglie (va considerata la situazione delle famiglie che sostengono spese per la non autosufficienza e che subiscono un peggioramento della propria condizione economica, specie in conseguenza di perdita del lavoro o di messa in mobilità o cassa integrazione).

Per ultimo giova ricordare che Spi, Fnp e Uilp della Lombardia hanno predisposto recentemente delle “linee guida” che suggeriscono delle possibili priorità da articolare sui singoli territori in modo da tener in particolar conto i temi specifici delle politiche rivolte alla popolazione anziana. ■

\*Segreteria Spi Lombardia



## Non smettiamo d'imparare Firma entro il 15 dicembre

di Domenico Bonometti\*

La Cgil, insieme a Spi, Flc e Auser, sta promuovendo la raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare sull'apprendimento permanente affinché si possa garantire a tutti cittadini italiani il diritto all'istruzione continua e permettere al nostro Paese di tornare a crescere economicamente e democraticamente. La proposta di legge di iniziativa popolare intende offrire una base normativa nazionale alle iniziative esistenti o da realizzare coordinandole in un sistema nazionale di educazione degli adulti.

"Sapere per contare" è lo slogan della campagna della Cgil per la raccolta firme a favore di una legge di iniziativa popolare che garantisca il diritto all'apprendimento permanente per tutti e in particolare per gli anziani e i pensionati troppo spesso esclusi dai processi di aggiornamento formativo.

In tema di educazione i dati italiani sono impietosi: siamo al 32° posto nell'Ocse per la bassa scolarità, gli analfabeti o senza licenza elementare raggiungono il 31% della popolazione, e fra gli anziani over 65 la media è di uno su due. L'obiettivo diventa, dunque, quello di evitare - che in una società complessa come la nostra - i cittadini che non

hanno conoscenze e competenze siano cittadini di serie B. Per questo vogliamo che il Parlamento italiano approvi una legge sull'apprendimento permanente.

Venite anche voi a firmare, la vostra firma è importante

per garantire un diritto in più ad ognuno di noi. **Potete farlo presso il vostro Comune di residenza o chiamando la sede Spi più vicina a casa vostra per sapere come fare e dove andare.** ■

\*Segreteria Spi Lombardia

## È utile sapere

di Wanda Muzzioli, Segreteria Spi Lombardia

### Controllo sui redditi posseduti all'estero

In questi giorni molti pensionati e lavoratori che risultano iscritti alternativamente all'Aire (anagrafe italiani residenti all'estero) e all'Anagrafe italiana hanno ricevuto dall'Agenzia delle Entrate un questionario per appurare se abbiano adempiuto agli obblighi dichiarativi di eventuali redditi posseduti all'estero.

La normativa che disciplina questa materia prevede che il questionario debba essere restituito compilato dai soggetti che abbiano detenuto anche uno degli investimenti o abbiano compiuto una delle operazioni finanziarie indicate, oppure in bianco da coloro che non si trovano in nessuna delle fattispecie ivi previste.

I controlli successivi alla comunicazione in questione potranno dare luogo a verifiche o accertamenti qualora vengano riscontrati errori od omissioni nella compilazione dei quadri nella dichiarazione dei redditi.

Gli ambiti di riferimento normativo sono due:

1. Assoggettabilità all'imposta Irpef dei redditi prodotti o ricevuti dallo Stato estero (tenendo conto di quanto stabilito nelle convenzioni contro le doppie imposizioni);
2. Regole che concernono il possesso di capitali all'estero. Questa condizione è ammessa ma deve esserne data comunicazione compilando il quadri RW del modello Unico.

Visto la novità e la complessità della materia, invitiamo tutti i pensionati e lavoratori che abbiano ricevuto il questionario e interessati a maggiori chiarimenti di rivolgersi presso le nostre sedi Caaf. ■

### È in arrivo il Bonus gas

In attesa di ulteriori chiarimenti, diamo alcune informazioni sulla prossima entrata in vigore di questo provvedimento.

**Cos'è il Bonus** Dal 15 dicembre prossimo sarà operante il cosiddetto "bonus gas"; in pratica uno sconto che viene applicato alle bollette del gas delle famiglie a basso reddito.

**Tempi del Bonus gas** La richiesta del Bonus presentata entro il 30 aprile 2010 avrà valore retroattivo a partire da gennaio 2009. Per le richieste relative all'anno 2010 il bonus sarà riconosciuto per 12 mesi al termine del quale occorre presentare una nuova certificazione Isee aggiornata.

**Chi ne ha diritto** Con modalità analoghe a quelle utilizzate per tutte le disposizioni a sostegno del reddito delle famiglie (Bonus En. El., social card, borse di studio ecc.) è necessario che il basso reddito venga attestato dall'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee). I clienti domestici con indicatore Isee non superiore a euro 7.500. Nonché famiglie numerose (quattro o più figli a carico) con Isee non superiore a 20.000 euro. Lo sconto ottenibile varia da un minimo di 25 a un massimo di 230 euro. In funzione anche del tipo di zona climatica dove ha sede la residenza dell'utente.

**A chi presentare la domanda del Bonus** La domanda deve essere presentata presso il proprio comune di residenza.

I cittadini possono sempre rivolgersi al Caaf per l'elaborazione dell'Isee, e presentazione della domanda solo se il Comune ha sottoscritto apposita convenzione. Visto le analoghe disposizioni per beneficiare del diritto, la struttura dei servizi della Cgil si è attivata per unificare le due richieste di beneficio (Bonus gas, Bonus energia) in un'unica domanda. ■



## La Cgil va a Congresso

## Addio all'acqua pubblica?

Ci stiamo rapidamente dirigendo verso la privatizzazione dell'acqua. Il Consiglio dei ministri ha recentemente approvato le modifiche all'art. 23 bis della legge 133/2008, di cui una prima parte riguarda gli affidamenti dei servizi pubblici locali - come gas, trasporti e rifiuti. Si introduce il concetto di gestione affidata a società miste per quei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Il socio privato verrà scelto con gara pubblica e dovrà possedere almeno il 40% ed essere sempre socio industriale.

Che significa? Fine della gestione pubblica e della partecipazione maggioritaria degli enti locali nelle Spa quotate in borsa. O meglio vittoria della politica della privatizzazione voluta dalla destra berlusconiana. ■



Si è ormai avviata la macchina che darà vita al 18° Congresso della Cgil, mentre Spi Insieme sta per essere recapitato nelle vostre case, gli organismi dirigenti della confederazione stanno per approvare i documenti alla base della prossima discussione congressuale.

Sarete chiamati anche a voi ad esprimere la vostra opinione col voto, dando vita così al processo democratico che da sempre caratterizza la vita di questa grande organizzazione. Per questo **entro la fine di dicembre riceverete un numero speciale di Spi Insieme che conterrà una sintesi dei documenti e le indicazioni su come, dove andare, quando votare.** ■

# Tanta buona musica in regalo per voi **Dalla Lombardia una grande prova di solidarietà**

La musica di Offenbach, i lied austro-tedeschi e le romanze del '900, la prima esecuzione italiana del Finish Jazz, piuttosto che Mozart o i due secoli di ottoni dal Rinascimento al Settecento o il Clarinet Summit sono solo alcune delle offerte del ricco programma di **Atelier Musicale**, la manifestazione curata dall'**Associazione culturale Secondo Maggio**.

La stagione avrà termine solo in aprile per cui avrete tutto il tempo di ascoltare molti dei prestigiosi ospiti.

I concerti si tengono il sabato pomeriggio alle 17.30, i luoghi variano tra Auditorium Di Vittorio in Corso di Porta Vittoria 43, Palazzina Liberty in Largo Marinai d'Italia, 3 e Società Umнитарia, via San Barnaba 48, tutti in zone centrali di Milano.

**Lo Spi Lombardia e l'Associazione culturale secondo Maggio mettono a disposizione dei lettori di Spi Insieme degli abbonamenti gratuiti per seguire la stagione musicale 2009-2010.**

Come fare per averli? Chiamate Tiziana Tempesta allo 02.28858331 oppure scrivetele una mail:

tiziana.tempesta@cgil.lombardia.it. Vi aspettiamo! ■

**Ancora una volta grazie a tutti voi! Grazie per aver aderito alle nostre sottoscrizioni per i terremotati abruzzesi, grazie per aver dimostrato una volta di più la vostra solidarietà con chi ha più bisogno.**

Lo Spi ha contribuito con oltre **83mila euro** alla raccolta lanciata dallo Spi nazionale - che ha raggiunto i **500mila euro** - ed è destinata alla ricostruzione di un edificio che verrà destinato ad asilo nido e centro anziani. L'intesa è già stata firmata lo scorso giugno dalla segretaria nazionale Spi, Carla Cantone, e dai rappresentanti del Comune e della Provincia dell'Aquila.

La solidarietà lombarda non si è fermata però alla sottoscrizione, sono stati tanti infatti i volontari dello Spi, come dell'Auser che sono andati a lavorare nelle tendopoli abruzzesi, specie nel campo di Coppito gestito dalla Cgil. Un'esperienza che nessuno di loro dimenticherà facilmente. I problemi non sono finiti però. Se alcuni sono tornati a casa, se il campo di Coppito è stato chiuso e altri sono stati trasferiti, per tante persone ancora la situazione non è chiara. "Questo governo ha fatto troppe promesse e tanta pubblicità - dice Harry Bursich di Varese che ha lavorato al campo di Coppito - ma intanto sono molti quelli che continuano a vivere nella più completa promiscuità in tende, senza intimità familiare. Non è possibile sopportare una situazione d'emergenza per così tanti mesi. A chi era in grado di aggiustare la propria abitazione è stato vietato e i campi sono gestiti dalla Protezione civile con regole assurdamente restrittive: si entra ed esce dalle tendopoli solo esibendo il pass ed entro precisi orari, va sempre esibita la carta d'identità e registrata l'ora di entrata e uscita; ci sono i turni per andare a lavarsi, non ci si può radunare per discutere e così via...". Chiuso il campo di Coppito i volontari sono andati via... adesso chi ci racconterà della realtà di chi ancora non ha casa e non solo? ■



## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2010

### Spagna Costa del Sol

Hotel 4 stelle  
Dal 31 gennaio  
al 14 febbraio  
Euro 580,00

Dall'11 al 25 aprile  
Euro 630,00

### Ischia Forio Speciale ballo liscio!

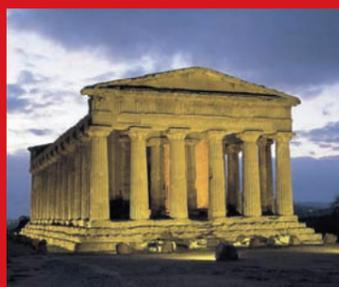
Hotel Parco Teresa  
3 stelle  
Dal 7 al 21 marzo  
Euro 590,00

### Tour dell'Olanda

Dal 21 al 25 aprile  
Euro 770,00  
+ volo aereo  
euro 190,00

### Tour della Sicilia

Dal 23 al 30 aprile  
Euro 870,00  
+ ingressi



### Rodi (Grecia)

Eden Village  
Myrina Beach  
Dal 16 maggio  
al 6 giugno  
Euro 910,00 (3X2)

### Tour Parigi e Castelli della Loira

Dal 17 al 23 maggio  
Euro 925,00



Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia  
via dei Transiti, 21  
20127 Milano

Oppure, puoi contattare direttamente:  
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329

O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con:



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46  
20122 Milano  
Tel. 025456148 - Fax 025466782  
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano  
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406  
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza  
Via Bezzuca 1 angolo Via Voltorno 2  
20052 Monza  
Tel. 0392320001 - Fax 039326476  
agenziamonza@etlisind.it

Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - 22100 Como  
Tel. 031267679 - Fax 0313308757  
agenziacom@etlisind.it

Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia  
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259  
agenziabrescia@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo  
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo  
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio  
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco  
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



Etl Viaggi Varese srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

## Il gazebo di Seregno

di Franco Rossetti

L'appuntamento è per le nove di sabato mattina presso il mercato di Seregno. Puntuali ci incontriamo con Primo, segretario della lega di Seregno. Montiamo il nostro gazebo nel bel mezzo del mercato, in una piazzola sovrastata da una struttura in acciaio che probabilmente dovrebbe avere un qualche significato "artistico" per noi incomprensibile. Ottima posizione e il nostro gazebo fa la sua bella figura, di certo non può passare inosservato. Nel frattempo ci hanno raggiunto Antonio e Alberto.



Lo scopo dell'iniziativa è la raccolta di firme a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare promossa dalla Cgil in collaborazione con lo Spi, Flc, Fp e Auser, per il diritto all'"apprendimento permanente". La temperatura è sul freddo, ma la gente tra le bancarelle è molta, l'inizio del nostro presidio non è incoraggiante, le persone seppur incuriosite dalla nostra presenza, passano via veloci tutte prese dai loro impegni.

Iniziamo la distribuzione dei volantini che spiegano lo scopo della iniziativa, qualcuno si ferma e decide di firmare, rotto il ghiaccio, si fermano altri anziani che rivendicando orgogliosamente la lunga adesione al nostro sindacato, firmano. Chiediamo il sostegno all'iniziativa ad alcuni "giovani" che passano, ci informano che loro purtroppo non sono pensionati e non ci lasciano neanche il tempo per spiegargli che l'iniziativa non riguarda solo i pensionati. Alcuni leggendo sul nostro "totem" i servizi che la Camera del lavoro offre ai cittadini, ci chiedono delucidazioni, altri ci chiedono quando possono andare in pensione e noi li invitiamo a recarsi presso i nostri uffici. Mi soffermo a parlare con un iscritto Fiom che firma, è di Seregno ma lavora a Lecco in una piccola azienda con circa trenta dipendenti, mi dice di essere ormai vicino alla pensione, è molto sfiduciato da come si presenta il prossimo futuro per i suoi compagni di lavoro, lo sfruttamento e i ritmi di lavoro sono diventati insostenibili, tra i suoi compagni di lavoro vi sono degli extracomunitari con contratti temporanei e naturalmente sono i più sfruttati, parlare di diritti in quella situazione è quasi impossibile. Ripensiamo insieme agli anni settanta e ottanta e a tante battaglie fatte, riusciranno i nostri figli a rivendicare condizioni di lavoro migliori?

Una persona che ascoltava i nostri discorsi mi chiede cosa potrebbe fare per i malanni fisici che si ritrova dopo anni di lavoro, avendo di fronte ancora molti anni prima della pensione, scopro che lavora nell'edilizia ed è molto incazzato per come gli vanno le cose. Precisando, a scanso di equivoci, di non essere razzista, mi racconta di come nel suo settore, la presenza sempre maggiore di extracomunitari abbia contribuito alla creazione di un mercato del lavoro senza regole dove vige la legge del più furbo. Lavoro irregolare, orari insostenibili, sicurezza inesistente, sono all'ordine del giorno, dove andremo a finire! Nonostante i miei tentativi di dargli un pò di fiducia e di speranza nella azione del sindacato, mi saluta e se ne va sconsolato.

La mattinata è trascorsa velocemente, sono già le dodici e un quarto, le firme raccolte non sono molte, continueremo la raccolta in sede, siamo comunque soddisfatti della riuscita della iniziativa per l'attenzione che ha suscitato. Smontiamo il tutto discutendo di come e quando potremmo ripeterla magari in centro città. ■

## Un questionario per far conoscere i tuoi bisogni

di Anna Svaluto

La lega di Nova Milanese partecipa al progetto sperimentale dello Spi nazionale per rilanciare il ruolo delle leghe nel territorio.

In qualità di segretaria della lega Spi ho proposto ai membri del Direttivo l'avvio di un **progetto per rilevare i bisogni di quanti vivono direttamente o indirettamente le problematiche della non autosufficienza**.

La segreteria provinciale, valutando positivamente l'iniziativa, ha inviato il questionario a tutte le leghe della provincia di Monza Brianza, invitandole a farlo proprio domande che rispondessero alle necessità dei propri territori.

La lega di Nova Milanese con il questionario vuole focalizzare gli argomenti della negoziazione con il Comune, per rendere partecipi e non attori passivi i novesi, nel sostenere i propri diritti di cittadinanza. In esso si evidenzia l'intergenerazionalità quando si riferisce a servizi della prima infanzia, sottolineando l'utilità dei nonni, che spesso per motivi diversi (economici, mancanza di strutture) sostituiscono i servizi. Un sostegno, ovviamente ricompreso nell'alveo degli affetti famigliari, del rapporto costruttivo nella trasmissione di comportamenti e valori, che diventano patrimonio dei piccoli. Anziani, che costituiscono anche altri "valori" per la famiglia, quale l'aiuto economico e la solidarietà verso figli che per cause diverse ormai vivono una "lunga adolescenza".

Con le domande inoltre, si vuole rilevare quale dimensione riveste il ruolo dell'anziano quando si fa carico del proprio coniuge o di un parente stretto con gravi problemi di non autosufficienza nell'ambito famigliare. Siamo convinti che rilevare i bisogni dei cittadini sia una delle attività che deve caratterizzare le leghe Spi Cgil.

La somministrazione del questionario, semplice e comprensibile, può favorire la sua compilazione da parte dei cittadini e in modo particolare dagli anziani. Vogliamo far conoscere questa nostra esperienza perché riteniamo che azioni sostenibili e qualificate siano la chiave per rinnovare il nostro modo di lavorare e di essere vicini ai cittadini in particolare agli anziani.

Riteniamo che tutte le categorie confederali siano partecipi delle rivendicazioni sostenute nella negoziazione sociale e che anche su questi temi si possa collaborare rilanciando lo spirito della confederalità facendolo vivere, nei fatti, dando concretezza alle nostre delibere congressuali e rafforzando tutta la nostra organizzazione.

Invitiamo i lettori che riceveranno il questionario di compilarlo ed eventualmente di segnalarci le loro osservazioni.

Collaborando si può migliorare la negoziazione con i Comuni e l'Asl, con proposte condivise che favoriscono il necessario sostegno, alle iniziative sindacali, per ottenere i risultati necessari per migliorare la qualità della vita. ■

## Filo d'argento di Monza: c'è un nuovo automezzo

di Dino Dal Molin

Andiamo verso la fine del 2009 e possiamo incominciare a tirare alcune prime somme dell'attività svolta. L'anno si è caratterizzato per un rapporto costante tra Auser, Spi e Cgil che ha dato alcuni primi risultati: quale istituzione di una nuova associazione nel Comune di Triuggio.

Anche sul versante del miglioramento dei servizi si sono avuti dei passi in avanti come l'acquisto, con un contributo da parte dello Spi e del Comune di Monza, di un nuovo automezzo per l'associazione Filo d'Argento di Monza. La realizzazione di due progetti finanziati dalla fondazione di Monza e Brianza

per l'acquisto di due automezzi attrezzati per il trasporto persone non deambulanti per le associazioni Filo d'Argento di Muggiò e di Lissone. Auser Lombardia ha organizzato il 24 ottobre, una iniziativa, in cui sono state presentate le riflessioni sulla gestione del campo di Coppito in Abruzzo. Alla presenza del segretario generale della Cgil Abruzzo e della responsabile del campo, si sono premiati tutti i volontari Auser in quel periodo in Abruzzo. Questa esperienza ha messo in luce gli aspetti peculiari del nostro essere volontari: tanto cuore, tanta spontaneità, tanta volontà. ■



## Un treno per Auschwitz dal 23 al 27 gennaio

Per non dimenticare

di Mariarosa Viganò



Come per gli anni scorsi, Cgil e Cisl lombarde, in occasione del Giorno della Memoria organizzano dal 23 al 27 gennaio prossimi un viaggio ricordo al lager di Auschwitz.

Il viaggio si effettuerà con un treno che vedrà partecipare pensionati, lavoratori, professori e studenti in genere. Lo Spi provinciale di Monza e Brianza, allo scopo di favorire la partecipazione, mette a disposizione dieci posti per pensionati iscritti allo Spi a costo agevolato. Altrettanti posti scontati saranno riservati a studenti brianzoli. Vogliamo sottolineare l'importanza dell'iniziativa, che tende a mantenere viva nella memoria delle nuove generazioni gli eventi tragici della nostra storia e a consegnare ai giovani i valori di libertà, giustizia sociale e solidarietà. Viaggiando insieme sul treno le diverse generazioni avranno modo così di "contaminarsi" reciprocamente.

Ad esaurimento dei dieci posti agevolati sarà comunque ancora possibile iscriversi, fino ad esaurimento delle disponibilità, al costo intero del viaggio.

Per maggiori informazioni contattare Mariarosa Viganò tel. 039/2731134 ■

## Cambio della guardia alla Fnp della Brianza

Nei primi giorni di ottobre gli organismi dirigenti della Fnp Brianza hanno eletto la nuova segreteria provinciale. La nuova segreteria è così composta: **Tino Perego**, segretario generale; **Stefano Buzzi** e **Enrica Passoni**, membri di segreteria. Ai neo eletti va l'augurio di buon lavoro dello Spi Brianza. Un saluto particolare lo vogliamo però rivolgere al segretario generale uscente Mario Fumagalli. Di Mario abbiamo avuto modo di apprezzarne la correttezza, l'impegno, la lealtà e l'amicizia con cui, anche in momenti non facili, ha voluto improntare i rapporti della sua organizzazione con gli altri partner sindacali. ■

## I Giochi di Liberetà di Bormio

Ecco i nostri  
premiati

di Sandro Frigerio

Nella splendida cornice delle montagne valtellinesi si è svolta a Bormio dal 15 al 18 settembre, la 15ª edizione dei Giochi di Liberetà regionali 2009. L'importante novità di quest'anno è stata la realizzazione del Villaggio delle leghe Spi. Il Villaggio è stato costituito con gazebo di tutte le leghe Spi presenti in Lombardia. In questo modo tutti i cittadini hanno avuto la possibilità di conoscere i tanti servizi che si svolgono nelle sedi locali a favore della popolazione. La visita del segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani e di Carla Cantone, segretaria generale dello Spi, ha dato maggiore autorevolezza alla iniziativa.

Nonostante previsioni climatiche catastrofiche il tempo, abbastanza clemente, ha permesso di organizzare al meglio tutte le attività previste.

Significativa la presenza della Brianza con 150 persone. L'impegno e il divertimento non è mancato; i dibattiti hanno affrontato i temi della condizione anziana e i concerti di Wilma Goich e Dario Baldan Bembo, oltre alla serata di gala con una grande orchestra di liscio, hanno allietato gli oltre 1600 partecipanti della manifestazione.

La Brianza ha partecipato a tutte le attività dei giochi con discreto successo, questi gli autori premiati:

**Neva Miotto** per la poesia; **Angelo Ogliari** e **Fiorenzo Redaelli** per la pittura; **Roberto Dell'Orto** per la fotografia; **Antonio Totaro** pesca alla trota; la coppia di ballo **Gino Cabria** e **Elisa Milanesi**. La segreteria dello Spi Brianza ringrazia tutti i partecipanti e tutti coloro che, in modo volontario, hanno contribuito alla riuscita della festa e si augura di ritrovarci il prossimo anno, ancora più numerosi, alla 16ª edizione dei Giochi di Liberetà. ■

## Dalla Prima pagina...

### "Ghe pensi mi"

da Malpensa in particolare. È stato, invece, applaudito il ministro Sacconi, quando ha detto che si sarebbero ampliati i servizi dell'Inps, facendo così balenare l'idea che anche Monza avrebbe avuto la sede provinciale dell'Inps. Affermazione smentita nei giorni successivi perché Monza per ora non avrà l'autonomia provinciale chiesta da tanti. E ci sono stati, gli applausi, quando Emma Marcegaglia ha chiesto al Governo di governare e di smetterla di attaccare il Presidente della Repubblica.

C'è stato un confronto su diverse questioni, con identità di vedute, ma anche con divergenze esplicite. Tutti d'accordo nell'affermare che la colpa della crisi è sempre degli altri. Con questa filosofia la richiesta centrale è allora una sola: più soldi alle imprese, con riduzione delle tasse, e con le opere pubbliche a fare da volano per la ripresa degli investimenti.

Le divergenze più rilevanti sono emerse rispetto alla collocazione internazionale del nostro Paese e quindi sulle scelte strategiche di sviluppo dei settori e dell'innovazione: Emma Marcegaglia ha invitato gli imprenditori brianzoli ad andare in Cina, in India, in Brasile, cioè nei Paesi emergenti con alti livelli di crescita e di innovazione. Il presidente Berlusconi ha detto che noi abbiamo rapporti con la Libia, la Tunisia, la Turchia. Sono evidenti le scelte strategiche diverse, al di là del falso unanimità di facciata.

Per quanto riguarda le relazioni sindacali non sono mancate le differenziazioni; così mentre la Presidente degli industriali ricordava in modo positivo il recente accordo separato sul modello contrattuale, e il ministro Sacconi ne rivendicava con orgoglio la paternità e i vantaggi nel rinnovo dei contratti nazionali, il Presidente della Regione Formigoni valorizzava, invece, il sistema lombardo, fatto di tavoli comuni e di accordi con tutti i soggetti sindacali, anzi sostenendo il metodo del confronto con tutti, Cgil compresa, perché questo è quello che avviene in Lombardia.

Ha stupito, invece, l'assenza di questo tema nella relazione di apertura del nuovo Presidente di Aimb, Renato Cerioli: come se, nel bene o anche nel male, il rapporto con le organizzazioni sindacali non fosse una delle questioni che devono essere affrontate. Soprattutto oggi che c'è la crisi. È vero che qualche giorno dopo è arrivato il primo invito formale per "conoscerci", ma quell'assenza preoccupa. Ci siamo chiesti, con Cisl e Uil, se è stato un lapsus, involontario quanto grave o se invece dietro non ci sia una filosofia che forse si può rintracciare nel ruolo e nel comportamento di Presidente della Clinica Zucchi: il sindacato non serve, qualche volta lo si può informare. Solo per conoscenza è però utile sapere che il Contratto nazionale di lavoro della sanità privata, quello che si applica nel Gruppo Rotelli, di cui fa parte appunto la Zucchi, non si rinnova da quattro anni. ■

### A ottobre iscritti a quota 38182

Ben 38.182 tessere, composte da donne e da uomini che ci danno fiducia e ci rafforzano nella difesa dei diritti dei pensionati. Il risultato fin qui conseguito è un forte e chiaro riconoscimento della credibilità che lo Spi riscuote nel contesto sociale e del suo diffuso e solido radicamento nella realtà brianzola.

Tale importante risultato è determinato dal lavoro concreto e costante che viene svolto quotidianamente da decine di attivisti che ringraziamo, operanti nelle nostre 26 leghe e nelle 22 sub leghe e che ci danno la possibilità di essere presenti in grande parte del territorio per rispondere alle esigenze dei cittadini e dei pensionati. ■

## Andremo in vacanza anche con il Cral dell'Aem

Nei primi giorni di ottobre lo Spi-Brianza ha firmato una importante intesa con il Cral della Aem (Craem) di Milano. Per chi non lo sapesse il Cral dell'Aem è il circolo ricreativo dei lavoratori della Azienda elettrica milanese. Il Craem gestisce in proprio alcuni alberghi in note località di vacanza come Bormio, Bellaria e Diano Marina ed è, inoltre, convenzionato con numerosi alberghi in altre parti d'Italia. Con questa intesa viene offerta l'opportunità ai nostri iscritti di usufruire delle strutture sopradescritte a costi agevolati e contenuti. Questa intesa si aggiunge a quelle sottoscritte con altre società commerciali presenti in Brianza. L'obiettivo è quello di proporre ai nostri iscritti un pacchetto di convenzioni che consenta un qualche risparmio attraverso acquisti a prezzi contenuti. La difesa del reddito da pensione può realizzarsi anche con queste modalità. Per maggiori informazioni telefonare allo Spi provinciale tel. 0392731132/142 ■